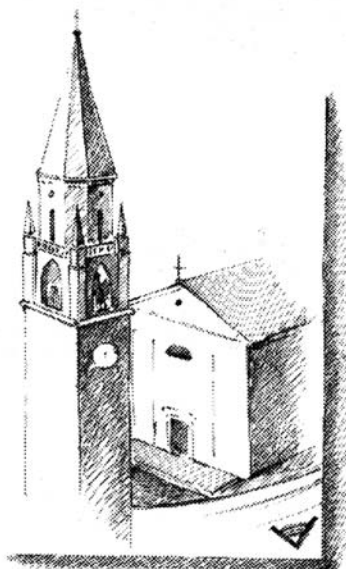


Parrocchia di S. Martino



Passons News

marzo 2003

QUARESIMA !

Parlare delle quattro stagioni, con chi ha una certa età, suscita un rimando ben preciso a periodi che possono essere caldi, freddi o tiepidi mentre per i giovani l'esperienza non è di molto aiuto e bisogna ricorrere soltanto allo studio. Così è del carnevale, della quaresima, del tempo ordinario; oggi con grande difficoltà s'individuano le differenze, le caratteristiche perché ... "E' quasi sempre carnevale!"

Fa bene la Chiesa a richiamare ai suoi fedeli la pratica del digiuno, della penitenza? Ritengo proprio di sì! E' una legge ineluttabile, lo si costata in mille modi. Il corpo appesantito, fiaccato, coccolato impedisce o rallenta molto il librarsi dello spirito, del pensiero, della creatività, della prontezza a se stessi.

Il digiuno, la penitenza, la rinuncia non sono frutti di masochismo, arretratezza culturale, dabbenaggine, ma dimostrano saggezza di chi vuol raggiungere il meglio, il giusto, il buono. "Per aspera ad astra" (Attraverso le cose difficili, impegnative si arriva fino alla gloria).

Rinuncia e digiuno rimandano a termini come: volontà, carattere, costanza, determinazione, doti indubbiamente positive, che sarebbe lodevole riscoprire e possedere.

Parliamone, perciò. Creiamo opinione. Diffondiamo questi valori.

Sognamo una generazione meglio della nostra, coraggiosa, decisa, che non si piega alle difficoltà, che sa sperare nel futuro, che progetta un ambiente familiare, paesano, nazionale, mondiale di collaborazione, dove il fratello non metta a morte il fratello, il grande non mangi il piccolo, il forte non schiacci il debole!

Quale digiuno adatto per tutti? Ecco una proposta. Facciamo l'elenco personalizzato delle cose di cui siamo "dipendenti - drogati" e scegliamone una.

SARA' QUESTO IL NOSTRO DIGIUNO, LA NOSTRA QUARESIMA

SIGNORE, PRINCIPE DELLA PACE, DONACI LA TUA PACE

In questi ultimi tempi, dove la probabilità di una guerra si fa sempre più realistica, si moltiplicano gli appelli alla pace, le iniziative, i cortei e le manifestazioni pacifiste.

E' una realtà bella e consolante e, anche se certe prese di posizione, modi di parlare o di porgersi suscitano qualche perplessità, tuttavia resta il fatto positivo della partecipazione che tutti ammiriamo o di cui molti siamo partecipi.

In qualità di cristiani è doverosa una riflessione ed un approfondimento a cui non ci possiamo sottrarre, se non vogliamo tradire la peculiarità della nostra fede che si fonda sulla parola di Dio.

La guerra tra le persone, o tra i popoli non è la base di un disagio, un malessere, un peccato, ma la somma o il vertice di odio ed incomprensione. L'ultimo piano di un palazzo non si consolida se i sottostanti sono pericolanti. Affrontare il tema della pace senza dissodare, bonificare, fertilizzare il terreno in cui la pace affonda le sue radici è come ammirare una bella composizione floreale i cui gambi sono recisi ed infilzati in una spugna. Quella bellezza, quell'armonia, quel profumo non avranno lunga durata.

E' necessario mettere un po' d'ordine, stabilire delle gerarchie di valori se vogliamo giungere ad una pace vera, duratura, giusta per tutti.

PACE = RICONCILIAZIONE

Pace e riconciliazione con noi stessi

Riscoprire o raggiungere l'armonia con noi stessi è il primo percorso da seguire.

L'accettazione di sé, delle proprie qualità positive e la volontà di realizzarle con pazienza, costanza, metodicità, come pure la consapevolezza dei propri limiti, debolezze, difetti - pur sempre in un discorso di crescita e rinnovamento - sono il primo gradino di una personalità ben riuscita. Nella nostra formazione non sempre poniamo la giusta attenzione a questi aspetti. La modellazione del carattere - che molto ci condizionerà nella vita - dev'essere al primo posto tra le nostre finalità. Il più delle volte ci dichiariamo rinunciatari con la falsa giustificazione: "Io sono fatto così". La valorizzazione personale in una percentuale almeno accettabile e la capacità di convivere con sconfitte, attese, rinunce sono la base su cui poggia saldamente una persona positiva, utile per la società. Il tutto e subito, il solo ciò che è comodo e piace, il facile e gratuito generano - a lungo andare - quell'insoddisfazione che compromette l'armonia e rallenta di molto il contributo alla pace.

Pace e riconciliazione con le persone

Le relazioni che intessono i rapporti con le persone sono uno specchio trasparente della capacità di costruire e favorire la pace da parte di un individuo.

L'attenzione all'altro, la delicatezza dei rapporti, la pazienza dell'attesa, il perdono offerto ed accettato sono l'humus nel quale cresce il ramoscello dell'ulivo. Lo scontroso, l'irascibile, il prepotente, colui che non ascolta le ragioni degli altri, colui che pensa che tutto gli è dovuto difficilmente sarà costruttore di pace.

Pace e riconciliazione con...

I bambini. Hanno diritto di essere accettati così come sono, non come li vorremmo. E' giusto farli vivere in pienezza il loro tempo e non considerarli dei piccoli adulti. Il gioco, il divertimento, la fantasia, il successo o l'insuccesso fanno parte del loro mondo. Noi li pretendiamo dei piccoli geni e quindi li sottoponiamo a ritmi giornalieri veramente stressanti, spesso condizionati soltanto dalla moda, per non essere da meno degli altri. Il bambino non è più il soggetto, ma l'oggetto dell'aspirazione dell'adulto. Riconciliazione con i bambini significa star con loro fisicamente, dar loro affetto più che "oggetti".

Ci dovrebbe allertare il fatto che i nostri bambini trasudano irrequietezza, aggressività. Che sia frutto del segno zodiacale, dell'inquinamento atmosferico o piuttosto di un disagio che inconsciamente rivelano a noi adulti e di cui loro non sono certamente la causa, ma ne subiscono gli effetti?

I giovani. Meritano una testimonianza di valori più solida. I disagi economici, politici, la situazione critica del momento sarebbero negatività più facilmente superabili per loro se scoprissero in noi profondità di convinzioni e di ideali che danno comunque senso alla vita. Spesso vedono in noi rassegnazione, compromessi, tradimenti che potrebbero farli rinunciare ancor prima di provare.

Anche qui una riflessione. Perché ricorrono agli stupefacenti, all'alcol, ai divertimenti spericolati se hanno quasi tutto dalla vita?

Gli adulti. Riconciliazione tra noi adulti può significare tantissime cose. Richiamiamone soltanto alcune. Accettare la realtà senza rassegnazione e senza falsi paradisi. Rispettare e valorizzare la persona per quello che profondamente possiede. Armonizzare l'istinto, il sentimento, le passioni, la razionalità. L'autista attento ed esperto s'accorge quando una strada va verso una direzione sbagliata o conduce in situazioni pericolose oppure si perde senza sbocchi, allo stesso modo - avendo da tempo le prime avvisaglie del dove ci conducono alcune strade imboccate con determinazione e con altrettanta superficialità - sarebbe saggio trarne le conseguenze e invertire la rotta.

Gli anziani. Accanto a tantissimi che amano, rispettano e soccorrono i propri anziani, ci sono quelli che li trasformano in baby sitter gratuiti, in integratori del proprio bilancio familiare; sovente in persone che creano problemi, limitazioni alla propria libertà. Riconciliarsi con coloro che sono stati gli artefici della nostra vita, senza badare a sacrifici e privazioni pur di darci il meglio o, in alcuni casi, anche soltanto progenitori, significa essere operatori di pace.

Pace e riconciliazione con il tempo.

Significa accettare la cadenza del tempo, evitare il continuo correre ed agitarsi, rispettare il ritmo biologico, non confondere il giorno con la notte, tutto questo ci eviterà di diventare un pericolo per noi e per gli altri e farà di noi dei costruttori di pace.

Pace e riconciliazione con la gerarchia di valori

Chi non conosce l'ordine ed il significato delle lettere dell'alfabeto non solo non è in grado di scrivere, ma diventa fonte di confusione. Se poniamo l'uomo come "assoluto" tutto quello che pensa o fa è evidentemente buono giusto, perfetto. Se invece lo collochiamo al penultimo gradino ascendente della scala, allora sentirà il bisogno ed il dovere di confrontarsi, di vagliare le proprie idee, scelte e decisioni. Nascerà in lui il concetto di errore, non opportuno, migliorabile.

Quando gli uomini riconosceranno che ognuno possiede un tassello di verità e che il mosaico potrà essere costruito con pienezza di significato, soltanto dopo un lungo e paziente lavoro di ricerca e composizione dei vari elementi, allora spunterà l'alba di una pace vera, duratura, universale.

Pace e riconciliazione con la natura.

Il rispetto delle cose che ci circondano, la loro conservazione - come pure la collaborazione al loro potenziamento o migrazione - rendono l'habitat dell'uomo più favorevole alla sua vita in pienezza, sia a livello materiale che spirituale.

Pace e riconciliazione con Dio

Quest'aspetto lo abbiamo messo per ultimo perché resti ben impresso nella nostra mente.

L'uomo, lui stesso peccatore, non può essere sorgente di pace, può e deve ricevere la pace da un Altro, libero ed al di sopra di condizionamenti. Solo da un giusto rapporto con Dio nasce, cresce e si sviluppa un'armonica intesa con se stessi, con gli altri e con le cose.

Dio ci fa non soltanto soggetti passivi di pace e fratellanza, ma ci vuole attivi, in forza di questa convinzione, noi ci uniamo a qualsiasi uomo di buona volontà che lavora e fatica per il raggiungimento della pace, ma senza illuderci né illudere, secondo il detto antico: "Homo, homini lupus" nell'uomo c'è sempre l'istinto del lupo verso l'altro uomo.

don Renato - parroco

GLI APPUNTAMENTI DELLA QUARESIMA

PERSONALE

Ognuno è invitato a scegliere, in un rapporto personale col Signore, un "digiuno" che ritiene più urgente.

COMUNITARIO

L'impegno non è più scelto personalmente né lasciato alla risposta spontanea e individuale. Diviene un legame con gli altri e nel rapporto con gli altri va osservato in segno di solidarietà e compartecipazione.

- | | |
|-------------------------|--|
| 1. MERCOLEDI' | ore 20.30: Incontro del Vangelo o Centri d'ascolto. |
| 2. GIOVEDI' | ore 20.30: Celebrazione dell'Eucarestia |
| 3. DOMENICA DELLE PALME | ore 15.00 – 18.00 : Ritiro spirituale |
| 4. MERCOLEDI' SANTO | ore 20.30 : Celebrazione Comunitaria della Riconciliazione |

Inoltre...

* Martedì 18, ore 20.30, nella nostra chiesa, si terrà un incontro di preghiera in preparazione alla Pasqua con la partecipazione di tutti i collaboratori parrocchiali delle quattro parrocchie del nostro comune.

* Domenica 23, dopo la santa messa, si svolgerà l'inaugurazione della nuova attività di Asilo Nido, in via Nogaredo.

* Domenica 30, al pomeriggio, prima Riconciliazione dei bambini di terza elementare.

* Domenica 6 aprile, ore 10.30, santa messa presso la sede degli Alpini.

* Nell'approssimarsi della Pasqua sarà fatta la prima raccolta, tramite busta, (ricordiamo che sono due all'anno), in favore delle attività della Parrocchia. Ringraziamo in anticipo per la vostra generosità come pure le persone disponibili al servizio.

* Alla fine del mese verrà approvato il bilancio parrocchiale 2002 e ne sarà data successiva informazione.

RACCOLTA DEL MERCATINO – Dicembre 2002

€4.585,00

RACCOLTA DELLE BUSTE – Natale 2002

€ 4.829,00

PACE = RICONCILIAZIONE

O uomo di buona volontà, riconciliati con:

te stesso,

col tempo,

col denaro,

col sesso,

con le droghe,

poni ogni cosa al suo posto, nella giusta armonia e sarai una benedizione per l'umanità!